

BASSO MOLISE SANITA'

Anno 1 Numero 1

Mensile di informazione della Azienda U.S.L. n. 4 "Basso Molise"

Ottobre 2004

PERCHE' IL
GIORNALE
di **MARIO VERRECCHIA***



I processi di evoluzione dei vari comparti, dall'industria alla organizzazione dei servizi, oggi avvertono con maggiore insistenza la necessità di raccordarsi con una utenza che diventa giustamente sempre più esigente.

A questa esigenza non sfugge nemmeno un settore, qual è quello della sanità pubblica, che, anzi, ha il dovere di informare costantemente il cittadino sulle iniziative, ma soprattutto sui servizi che può offrire nell'ottica della pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione sanciti dalla legislazione vigente.

Ma occorre anche rilevare come l'informazione non sarebbe del tutto corretta se a parlare fosse solo l'Azienda Sanitaria. Bisogna anche ascoltare le esigenze e le richieste del cittadino, degli operatori del settore, delle Associazioni di Volontariato che prestano quotidianamente un servizio vitale nei Nosocomi di Termoli e Larino e nei Distretti dislocati sul territorio, delle Organizzazioni Sindacali di settore.

Da tempo si avvertiva la necessità di avere un Organo di stampa che, periodicamente, potesse informare gli utenti e gli operatori della nostra ASL sulle attività e sulle problematiche emergenti, rendendo possibile altresì un utile confronto di idee.

Non volevamo gravare, comunque, la ASL di ulteriori spese di gestione, per cui abbiamo atteso che il Centro Stampa fosse dotato di risorse tecniche ed umane tali, da consentire, insieme alle altre incombenze, di organizzare questo periodico mensile quasi a costo zero.

Ovviamente, pur non avendo grandi pretese ed ambizioni, ci attendiamo di conseguire apprezzabili risultati da questa iniziativa ed in particolare: una maggiore informazione sugli atti della ASL, che è presupposto di trasparenza; maggiore partecipazione alla vita dell'Azienda, alle sue iniziative, ai vari servizi erogati, alle difficoltà incontrate, affinché si possano cogliere appieno insieme alle negatività (da eliminare), anche quella positività che il nostro personale, medico e non medico, riesce a conseguire, stando in servizio sanitario, che da più parti viene apprezzata.

[\(Continua a pag. 2](#)

LA ASL N° 4 **BASSO MOLISE SUL** **TERRITORIO**

a cura di **PAOLO FRASCATORE**

Il territorio di competenza della ASL N° 4 Basso Molise si estende su 33 Comuni della Regione con la presenza di due strutture ospedaliere (l'Ospedale "San Timoteo" di Termoli e l'Ospedale "G. Vietri" di Larino) e quattro Distretti, nei quali operano altrettanti Poliambulatori, ubicati nei Comuni di Termoli, Montenero di Bisaccia, Larino e Santa Croce di Magliano.

La popolazione residente nel territorio di competenza della ASL Basso Molise è pari a 101.779 così suddivisa nei quattro Distretti: Termoli 49.078; Montenero di Bisaccia 20.884; Larino 17.334; Santa Croce di Magliano 14.483.

Il Distretto può essere definito come l'ambito territoriale nato dall'unione di più Comuni aventi la caratteristica di struttura organizzativa territoriale di una Azienda Sanitaria finalizzata allo svolgimento di attività proprie consistenti nella prevenzione, assistenza sanitaria di base, assistenza specialistica di I° livello e riabilitazione. (.....)

[\(Continua a pag. 6\)](#)

Un giornale, insomma, che informa e, nello stesso tempo, recepisce le istanze che provengono dal basso.

La pubblicazione è aperta a tutti, nel senso che potranno collaborare con articoli, proposte e notizie quanti ritengono, con spirito costruttivo, di dover esprimere considerazioni e riflessioni sui problemi e sui vari aspetti legati alla molteplice attività aziendale.

In particolare, vogliamo essere attenti alle esigenze del cittadino utente (con particolare riguardo alle fasce più deboli), per proseguire quel processo di "umanizzazione" sulla strada del progresso civile che passa necessariamente attraverso un costante miglioramento del livello qualitativo della vita.

***Commissario Straordinario ASL N° 4 "Basso Molise"**

BASSO MOLISE SANITA'

Mensile della ASL n. 4 "Basso Molise"

Direttore Responsabile
Antonio SCARLATELLI

Sede legale - Direzione e
Amministrazione:
Via del Molinello, 1 - 86039 Termoli
Tel. 0875 - 717298
Fax 0875 - 706431
E mail: centrostampas4@hotmail.com

In Redazione

- Gino DE GREGORIO
- Nicola COLINO
- Paolo FRASCATORE

COMPOSIZIONE E STAMPA

Centro Stampa ASL n. 4 "Basso Molise"

Autorizzazione del Tribunale di Larino n°
3/2001

Di questa rubrica saranno titolari i lettori che potranno esprimere liberamente, ma civilmente, le loro opinioni, le loro doglianze ed anche il loro apprezzamento sull'assetto sanitario della ASL N° 4 del Basso Molise.

Uno spazio aperto per dar voce soprattutto a chi non ha altri mezzi ed altri canali per farsi sentire, per fornire suggerimenti utili e migliorativi sui servizi e sulle prestazioni che offrono le strutture ospedaliere ed amministrative.

La Direzione Generale, sensibile alle esigenze e alle richieste dei cittadini, è pronta a recepire ogni indicazione finalizzata a rendere più snella ed efficiente la macchina sanitaria.

Il tutto nell'interesse precipuo degli utenti che hanno il diritto ad una assistenza pronta e qualificata.

In questo numero ospitiamo una riflessione condivisibile di un impiegato termolese il quale scrive:

" Mi sono recato al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Termoli per una ferita abbastanza profonda riportata da mio figlio caduto dalla bicicletta.

Ho trovato la sala d'attesa affollata

ma, devo dire, mio figlio, sanguinante, ha avuto la precedenza.

Ho chiesto ad un infermiere come mai tanta gente in attesa.

Per risposta una significativa alzata di spalle. Subito dopo ho avuto modo di accertare che molti di quei pazienti che attendevano nel corridoio avevano bisogno di interventi di scarso rilievo ai quali avrebbe potuto provvedere benissimo il

loro medico curante. Un andazzo che dura da tempo ed in particolare nel periodo estivo quando molti villeggianti, per non pagare il ticket della guardia medica, si recano al Pronto Soccorso anche per sciocchezze. Credo che una soluzione vada trovata."

Siamo perfettamente d'accordo con il nostro interlocutore ma il problema non è facilmente risolvibile anche perché i medici del Pronto Soccorso ospedaliero non sono in grado a priori di stabilire l'entità delle patologie accusate. Dovrebbero essere gli stessi pazienti ad avvertire un maggiore senso di responsabilità e di educazione civica e sanitaria.

Mario Verrecchia

Ministro Sirchia attiva numero verde su funzionamento SSN

Dal giorno 11 ottobre 2004 il Ministero della Salute ha reso attivo il **numero verde 800.571661** (servizio gratuito) che i cittadini potranno chiamare per effettuare segnalazioni sul Servizio Sanitario Nazionale.

Voluto dal Ministro della Salute Girolamo Sirchia, il numero verde consentirà a tutti i cittadini di comunicare con medici e operatori appositamente formati e di esprimere osservazioni sull'efficienza e sul funzionamento del SSN.

I dati segnalati dai cittadini si andranno ad integrare con quelli provenienti dal sistema informativo del Ministero della Salute in materia di liste d'attesa e di applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e contribuiranno a promuovere l'efficienza dei servizi erogati.

Il numero verde è a disposizione dei cittadini dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00.



VOLONTARIATO

L'AVIS TRA I GIOVANI

a cura di Paolo Frascatore

Spesso la solidarietà viene messa in un cantuccio nell'attuale società massificata ed attenta, il più delle volte, all'utile ed all'interesse personali.

Ma esistono, per fortuna, Associazioni di volontariato che svolgono quotidianamente un'opera al servizio dei bisognosi, dei poveri, dei malati.

Questa rubrica, essendo parte di una pubblicazione che riguarda la sanità e la salute pubblica all'interno del bacino di utenza dove opera la ASL del "Basso Molise", intende portare avanti un proficuo discorso di collaborazione con tutte le Associazioni di volontariato operanti all'interno del territorio della ASL al fine non solo di favorire un'utile conoscenza delle iniziative, dei programmi e dei vari obiettivi che ciascuna Associazione ha, ma anche per aiutare chi dedica quotidianamente la propria esistenza al volontariato come modello da imitare per una corretta e sana vita.

L'Avis di Termoli ha messo a punto, grazie al patrocinio della ASL n° 4 e del Comune di Termoli, una interessante iniziativa rivolta agli studenti delle Scuole Medie Superiori di Termoli che il presidente Carmelo Magro illustra in questa intervista.

"L'Avis, come è noto, si occupa della donazione di sangue, di midollo osseo e di sangue placentare.

L'obiettivo di un sistema sanitario moderno ed efficace – ha affermato il presidente Avis di Termoli – è quello di assicurare prestazioni di elevato livello in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale. In questo obiettivo rientra la necessità

di garantire l'autosufficienza di sangue ed emocomponenti.

Di questi ultimi, infatti, ci sarà sempre più bisogno, anche in considerazione del fatto di un progressivo invecchiamento della popolazione ed il conseguente aumento delle patologie ematologiche ed oncologiche che, più delle altre, hanno bisogno di un supporto trasfusionale.

Se guardiamo poi all'interno della nostra Regione – ha detto ancora Carmelo Magro – dove il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione è più accentuato che altrove, l'attivazione del Centro della Cattolica determinerà ancor più un aumentato fabbisogno della risorsa sangue.

In questo quadro ed operando all'interno di tali problematiche, abbiamo ritenuto come Avis necessario e doveroso dare alle nostre campagne di sensibilizzazione alla donazione di sangue un impulso particolare e più accentuato, anche in considerazione del fatto di una tendenza alla scarsa attenzione riservata dalle ultime generazioni alla problematica della donazione.

Abbiamo ritenuto, pertanto, che la massima attenzione deve essere riservata ai giovani nelle scuole per la realizzazione di un progetto che coinvolga le ultime due classi degli Istituti superiori di Termoli.

L'obiettivo finale di questo progetto che è stato patrocinato dalla ASL n° 4 Basso Molise e dal Comune di Termoli, è la promozione della donazione di sangue, midollo e sangue placentare.

Gli incontri con gli alunni avranno la durata di circa 100 ore e si

divideranno in due sezioni: la prima sarà dedicata alla illustrazione delle tematiche inerenti la donazione, mentre la seconda parte alla discussione.

Il progetto verrà attuato in collaborazione con il Servizio di Immunoematologia e Trasfusione della ASL n° 4, diretto dal prof. Pasquale Spagnuolo.



In questo modo si promuove non solo la cultura della solidarietà, ma anche la diffusione di stili di vita in sintonia con l'educazione alla salute ed al benessere dell'individuo attraverso comportamenti in grado di prevenire il rischio della trasmissibilità delle patologie infettive.

Sono certo – ha concluso il presidente Avis di Termoli – della buona riuscita di questa iniziativa anche per il valore pedagogico che assume, per questo un ringraziamento particolare va alle due istituzioni che hanno voluto finanziare questo progetto: e cioè la ASL Basso Molise ed il Comune di Termoli.

PRONTO SOCCORSO: COM'E' ORGANIZZATO

In questo primo numero ospitiamo l'intervento del Primario del Pronto Soccorso dell'Ospedale "San Timoteo" di Termoli, dott. Antonio Occhionero. Nei prossimi numeri daremo spazio all'intervento dei Responsabili dei vari reparti dei Nosocomi di Termoli e Larino.

Il Pronto Soccorso di Termoli, tra i primi in Italia, ha attivato da anni il sistema del TRIAGE (dal francese "scegliere") per la selezione dell'accesso dei pazienti agli ambulatori, in base alla gravità delle patologie con i "Codici Colore".

L'ambulatorio del Triage è ubicato all'ingresso dell'Area Emergenze, vicino alla cosiddetta "area calda", perché provvista di porte automatiche, dove entrano, anche in auto, i pazienti ed i loro accompagnatori.

Il Triage è gestito, a turno, da un Infermiere Specialista. Successivamente i soli pazienti vengono accompagnati ad una sala di attesa ed introdotti, in base ai codici colore, in uno dei tre ambulatori medici, riservati ai soli codici verdi e bianchi.

Gli ambulatori sono presidiati da 2 Medici, 2 o 3 Infermieri Professionali e 2 Ausiliari.

Dal Triage invece, per i codici rossi e gialli, i più gravi, si accede direttamente alla cosiddetta "Sala Emergenze", ubicata dietro e lateralmente agli ambulatori ed in continuità con l'UTIC, la Rianimazione e le Sale Operatorie, dotata di

tutti gli strumenti necessari per la rianimazione cardiopolmonare.

L'attivazione della sala è segnalata dall'operatore triagista con il suono di una sirena, per richiamare l'attenzione di tutto il personale, e di fatto bloccando tutte le attività ambulatoriali non urgenti del Pronto Soccorso. Da un corridoio in comunicazione con l'uscita posteriore degli ambulatori si accede da un lato verso i Servizi ed i Reparti di Degenza e

Pronto Soccorso.

Infine, all'ingresso, nell'ampia sala d'attesa per parenti ed accompagnatori, si affaccia l'ambulatorio per l'Accettazione dei ricoveri ordinari ed urgenti, gestito da 2 infermieri professionali, attivo per il solo turno antimeridiano.

La strumentazione di base in dotazione al reparto risponde a tutte le esigenze previste per le emergenze e le attività



L'ingresso del Pronto Soccorso di Termoli

dall'altro verso il reparto di Medicina d'Urgenza, dotato di 8 posti letto.

Qui vengono monitorati i parametri vitali dei pazienti ed una volta stabilizzate le condizioni cliniche, secondo necessità, gli stessi vengono dimessi o trasferiti nei reparti di degenza.

Il Servizio è coperto a turno da un infermiere professionale, per il solo turno mattutino da un ausiliario ed a turno dai medici in servizio negli ambulatori del

ambulatoriali, integrata, al mattino ed al pomeriggio con i Servizi di Radiologia e Laboratorio Analisi e con la possibilità di richiedere la collaborazione di tutti i Medici Specialisti presenti nei vari Reparti.

Nelle ore notturne, tranne che per il Cardiologo e l'Anestesista, presenti stabilmente in UTIC e Rianimazione, i servizi e le consulenze vengono attivati in regime di "reperibilità", sia

per il personale Medico che per quello Tecnico.

La gestione dei trasferimenti interni o verso i centri con specializzazioni da noi non presenti, avviene in collaborazione con la Direzione Sanitaria ed è attiva per tutte

le 24 ore: sono disponibili 6 autisti e 3 ambulanze di cui una dotata di tutti i presidi tecnici per la rianimazione cardiopolmonare ed il monitoraggio continuo di tutti i parametri vitali. L'organico dell'Unità Operativa Complessa

di Pronto Soccorso, Medicina d'Urgenza ed Accettazione, è costituito da 10 Dirigenti Medici di 1° livello, da 1 Dirigente Medico di 2° livello (ex primario), da un Capo Sala, da 23 Infermieri Professionali e da 10 Ausiliari.



Ambulatori del Pronto Soccorso

L'ATTIVITA' ESTIVA

L'estate è il periodo più impegnativo e difficile per il Pronto Soccorso, sia per l'aumento numerico degli accessi, che per la qualità delle prestazioni erogate, indirizzate soprattutto, ma non solo, verso le Urgenze Traumatologiche.

Uno dei fattori determinanti l'incremento degli accessi in Pronto Soccorso è sicuramente l'aumento notevole della popolazione dell'intero Basso Molise riconducibile sia all'arrivo di migliaia di turisti nei centri balneari, sia al ritorno, per le ferie, degli emigranti nei loro paesi d'origine.

Quanto sopra vale anche per alcuni paesi dell'Alta Puglia che tradizionalmente si servono dei nostri Servizi Sanitari (ad esempio Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, e soprattutto le Isole Tremiti).

Importante inoltre la chiusura delle scuole, per l'incidenza del numero dei traumi per una

fascia di popolazione, come quella degli studenti, che in altri periodi dell'anno è bassa.

Così la vocazione agricola del territorio, e delle relative industrie di trasformazione, provoca, in questo periodo di massima intensità per attività come la raccolta di frutta, ortaggi e barbabietola, un notevole aumento del numero degli infortuni. Ed ancora, l'aumento impressionante della circolazione automobilistica sulle principali arterie stradali che attraversano la nostra regione è causa di innumerevoli incidenti stradali, purtroppo sempre più spesso mortali.

Anche il ritmo di vita delle giornate, in questo periodo, non ha pause, soprattutto per i giovani, che nelle ore notturne, usano frequentare più locali di intrattenimento, fino alle prime luci dell'alba. Per molti il ritorno a casa, in condizioni fisiche precarie per l'uso sempre più frequente di

alcool e droghe, non è facile e l'arrivo nel Pronto Soccorso, spesso, è il termine della loro giornata.

Anche l'approccio alle attività balneari e diportistiche rappresenta un dato non trascurabile per l'incremento dell'attività del Pronto Soccorso. Infatti, aumentano costantemente gli annegamenti, i "colpi di calore" e gli incidenti dovuti all'uso di barche da diporto, dato anche la presenza dei due porti turistici di Termoli e Campomarino.

SINTESI DEI DATI STATISTICI DEL PRONTO SOCCORSO RELATIVI AL PERIODO: 15 Giugno–15 Settembre 2004

N° TOTALI DI ACCESSI : 12.972
N° TOTALE PRESTAZIONI : 19.402
N° TOTALE INAIL : 149

Il Direttore:
Dott. Antonio OCCHIONERO

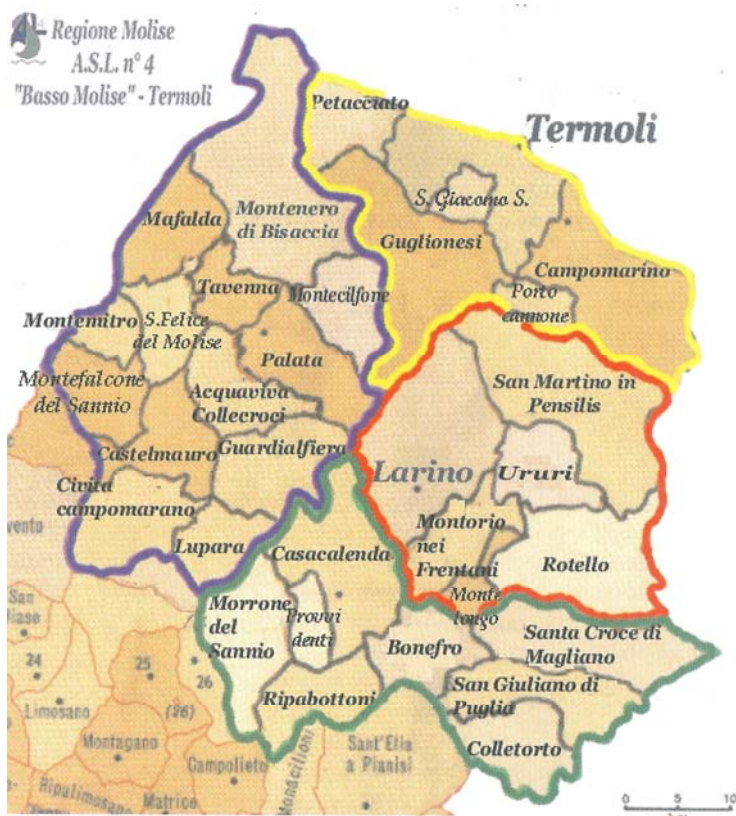
LA ASL N° 4 BASSO MOLISE SUL TERRITORIO

(....) Le attività principali del Distretto consistono:

- Informazione ed educazione sanitaria;
- Prenotazione delle prestazioni sanitarie mediante CUP;
- Assistenza di medicina generale e pediatrica;
- Assistenza domiciliare integrata;
- Assistenza protesica, riabilitativa e termale;
- Assistenza materno-infantile mediante consultorio familiare;
- Assistenza ostetrica;
- Assistenza psicologica, psichiatrica e servizio sociale;
- Assistenza ai cittadini con handicap, interventi per disabili;
- Igiene e sanità pubblica;
- Medicina legale e veterinaria;
- Assistenza amministrativa ai cittadini in materie di competenza;
- Iscrizione al S.S.N. ed esenzione ticket;
- Assistenza ai cittadini non residenti, rapporti UE;
- Assistenza farmaceutica integrativa.

L'organizzazione della sanità della ASL N° 4, quindi, comprende una capillare presenza sul territorio che consente al cittadino di poter usufruire di servizi e prestazioni ambulatoriali e specialistiche senza ricorrere ogni volta alle cure ospedaliere. Si tratta, cioè, di quel concetto, che negli ultimi anni va sempre più affermandosi, definito come deospedalizzazione.

Diventa cruciale, in questo quadro, la funzione del Distretto sanitario come centro più vicino al cittadino per la soluzione dei problemi di natura sanitaria.



Distretto di Termoli

Popolazione Residente 49.078

1. Campomarino
2. Guglionesi
3. Petacciato
4. Portocannone
5. San Giacomo degli Schiavoni
6. Termoli

Distretto di Larino

Popolazione Residente 17.334

1. Larino
2. Montelongo
3. Montorio nei Frentani
4. Rotello
5. San Martino in Pensilis
6. Ururi

Distretto di S. Croce di Magliano

Popolazione Residente 14.483

1. Bonefro
2. Casacalenda
3. Colletorto
4. Morrone del Sannio
5. Proviidenti
6. Ripabottoni
7. San Giuliano di Puglia
8. S. Croce di Magliano

Distretto di Montenero

Popolazione Residente 20.884

1. Acquaviva Collecroci
2. Castelmauro
3. Civitacampomarano
4. Guardialfiera
5. Lupara
6. Mafalda
7. Montecilfone
8. Montefalcone nel Sannio
9. Montemetro
10. Montenero di Bisaccia
11. Palata
12. San Felice del Molise
13. Tavenna



PROGETTO ECM

tante buone opportunità a cura di Gino De Gregorio

Il progetto ECM in Italia offre sicuramente molte opportunità e va valutato come un evento di grande cambiamento per il miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria nel nostro Paese. Sono rivoluzionarie sia le premesse (necessità di adeguare e mantenere nel tempo le proprie conoscenze), sia il modo con il quale è stata introdotta (gradualità) l'esperienza nel mondo della professione sanitaria. Il progetto ECM rappresenta una sfida per i singoli professionisti della salute, per gli organismi e le associazioni che li rappresentano. Spetta ai singoli ed a questi organismi recepire che si è aperta una nuova epoca nella quale le competenze, la formazione e l'addestramento valgono sul campo più del titolo di studio e che esiste una reale necessità di garantire ai professionisti ed agli utenti il mantenimento delle competenze tecnico-professionali come prerequisito per una buona qualità del sistema sanitario.

Il sistema a livello nazionale è stato avviato in via sperimentale con la nomina, nel luglio del 2000, della prima Commissione nazionale per la formazione continua. La partecipazione a un'iniziativa didattica accreditata per l'ECM dà diritto all'acquisizione di crediti. È previsto che nel quinquennio 2002-2006 ogni operatore interessato debba acquisirne 150 in modo progressivo (10 nel 2002, 20 nel 2003, fino a 50 nel 2006 a regime). I crediti formativi ECM sono una misura dell'impegno e del tempo che ogni operatore della Sanità dedica annualmente all'aggiornamento ed al miglioramento qualitativo della propria professionalità

PROFILI PROFESSIONALI INTERESSATI DALL'ECM

Medico chirurgo	Veterinario
Odontoiatria	Farmacista
Biologo	Chimico
Fisico	Psicologo
Assistente sanitario	Dietista
Educatore professionale	Fisioterapista
Igienista dentale	Infermiere
Infermiere pediatrico	Logopedista
Ortottista/assistente di oftalmologia	Ostetrica/o
Podologo	Tecnico di riabilitazione psichiatrica
Tecnico della fisiopatologia cardio circolatoria e per fusione cardiovascolare	Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
Tecnico audioprotesista	Tecnico audiometrista
Tecnico di neurofisiopatologia	Tecnico ortopedico
Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	Tecnico sanitario di radiologia medica
Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	Terapista occupazionale
Ottico	Odontotecnico

L'ASL 4 DA TRE ANNI PROVIDER NEL PROGETTO ECM

L'Azienda Sanitaria bassomolisana è già al terzo anno di attività nell'organizzazione di eventi legati all'ECM. Il giudizio è complessivamente positivo per l'offerta di formazione che si è sviluppata. Il numero di iniziative accreditate di apprendimento sul campo è stato di ventidue, di cui venti eventi e due progetti. Sono state alcune migliaia gli operatori che hanno seguito con profitto i corsi organizzati dall'Azienda sanitaria bassomolisana. Tra le diverse le figure professionali che hanno preso parte agli eventi figurano medici, biologi, veterinari, psicologi, fisioterapisti, infermieri, tecnici di laboratorio, tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, ostetriche, dietiste, tecnici di radiologia. La maggioranza degli eventi accreditati dalla ASL 4 sono stati previsti quasi esclusivamente per i dipendenti della stessa Azienda proponente, ma una piccola percentuale è stata assegnata anche ad operatori di tutto il territorio molisano ed a professionisti provenienti da fuori regione. Altri corsi sono già in cantiere per i prossimi mesi. Un intervento di formazione è efficace quando provoca cambiamenti nel contesto organizzativo in cui si svolge ed il risultato del cambiamento è il miglioramento della qualità del servizio erogato. La ASL 4 si muove proprio nell'ottica di garantire i cittadini e tutelare i professionisti coinvolti.

EVENTI ORGANIZZATI DALLA ASL N. 4 BASSO MOLISE NEL 2004

DATA	EVENTO
Febbraio	Procedure semplificate del sistema H.A.C.C.P.
Febbraio	L'autocontrollo nella filiera del latte
Febbraio	Il rischio chimico negli ambienti ospedalieri
Marzo	La promozione della salute nei luoghi di lavoro
Marzo	L'autocontrollo nella filiera dei prodotti della pesca
Marzo	Corso di psicooncologia
Marzo	Decisione 2001/471/CE controlli sulla produzione Igienica delle carni
Apr/Maggio	Corso di formazione in medicina trasfusionale
Giugno	Fisiopatologia, diagnostica e chirurgia del complesso vertebromidollare

NEWS DALL'ITALIA E DAL MONDO

Nuove apparecchiature per radioterapia mirata

Debutta a Milano la prima cyber-culla abbinata a un nuovo top-gun radioterapico: una coppia di apparecchiature di ultima generazione per trattare, con radiochirurgia mirata e precisa al millimetro, tumori cerebrali, ma anche spinali, polmonari, a seno, prostata e lesioni vascolari. Il tutto senza aprire il cranio o il resto del corpo del paziente. Il lettino intelligente cibernetico, che neutralizza i movimenti del paziente eliminando il rischio di errori, e il cyber-bisturi (che tiene il fascio di raggi fisso sull'obiettivo) arrivano al policlinico di San Donato in prima europea, dopo essere stati impiegati con successo per circa un anno a Baltimora. Sono il frutto di una tecnologia made in Italy, che consente trattamenti di un quarto d'ora in day hospital al posto delle settimane di sedute con la radio tradizionale.

Ricerca: prima nascita dovuta a trapianto di tessuto ovarico

La prima bambina al mondo concepita grazie a un trapianto di tessuto ovarico cui è stata sottoposta la madre, è nata in Belgio, secondo quanto riferisce il periodico specializzato The Lancet. La tecnica operatoria potrà dare una nuova speranza di maternità alle donne in menopausa e a quelle che hanno dovuto subire l'asportazione delle ovaie.

Una speranza per gli anziani a rischio cecità

Sei anziani a rischio di cecità proveranno una terapia sperimentale per bloccare la degenerazione maculare senile, tuttora incurabile. La nuova procedura, che sarà testata per la prima volta in assoluto sull'uomo in questa sperimentazione clinica di fase uno solo per verificarne la non-tossicità, consiste nell'impedire la produzione delle proteine responsabili spegnendo i geni che le producono.

«Meno tv per salvare il cuore»

Adolescenti sempre più sedentari e sovrappeso

Le cardiopatie e gli incidenti vascolari cerebrali sono all'origine di 17 milioni di morti ogni anno, ossia un terzo dei decessi registrati nel mondo, cifra che nel 2030 salirà a 24 milioni. Lo afferma l'Oms in occasione della giornata mondiale del cuore celebrata l'ultima domenica di settembre in oltre 100 Paesi del mondo. Quest'anno la giornata ha posto l'accento sui bambini, che in gran numero nascono ogni anno con cardiopatie congenite. In Italia sono circa 4000, di cui il 40 per cento necessita di trattamento già nel primo anno di vita e un ulteriore 40 per cento negli anni successivi. Ma la preoccupazione viene anche dagli adolescenti che adottano sempre di più stili di vita malsani. I giovani infatti mangiano male (troppi grassi saturi, poca frutta e verdura) e fanno poca attività fisica.

Secondo i cardiologi il 45 per cento dei decessi nel nostro Paese è provocato da cattive abitudini prese in giovane età. Sotto accusa il fumo, l'alimentazione e la scarsa attività fisica. In ottobre in programma a Roma una serie di iniziative per promuovere la lotta contro l'obesità.

SCOPERTA UNA CELLULA CHE SCATENA ULCERA

Scoperta da Gianni Marone e Amato de Paulis dell'università di Napoli Federico II la cellula responsabile di gastriti e ulcera. La scoperta dà la possibilità di bloccare all'origine ulcera e gastrite cronica. La cellula immunitaria finora passata inosservata è risultata essere l'alleato più prezioso dell'*Helicobacter pylori*, il batterio noto per essere coinvolto in gastriti e ulcera, endemico nel mondo occidentale e presente nel 40% della popolazione italiana.

NEUROBLASTOMA: SCOPERTE A GENOVA CELLULE-SCUDO

Nuova scoperta per quanto riguarda il neuroblastoma: trovate cellule-scudo da ricercatori dell'Istituto Gaslini e dell'Ist di Genova. La scoperta di questa nuova molecola, denominata B7-H3, presente sulle cellule di neuroblastoma, permetterà il rapido riconoscimento del tumore consentendo un inizio precoce della chemioterapia. Il neuroblastoma, il tumore solido più frequente nel bambino, è particolarmente aggressivo ed è mortale in un'alta percentuale di casi.